

Non sia mai che in quello che scrivo ci sia qualcosa di interessante. Tanto meno di interessante

Ci vedo un qualche cosa contro...

(Titolo suggerito da Paola Ruggiero NA)

Non ho nessuno a cui dedicare niente.
Non ho nessuno da adorare.
Non ho nessun motivo valido per cui morirei fisicamente.
Non vedo il perché delle cose.
Perché dovrei donare "cose mie" a qualcun altro?
Perché mi ritieni egoista se sei tu la prima a non donarti?
Non lo devi fare gratis.
Non c'è nulla da regalare a chi non vuole darti altro
che misere parole appena leggibili
su fogli unti tipo carta della pizza.
Dammi la tua sciarpa e mi riparerò il collo
da tutti i fendenti del tuo freddo pungente e raggelante
che incide sul mio cuore pietrificato
a lettere capitali
il tuo odio eterno nei miei confronti.
Tu sei il nuovo dio in cui io non credo
e non ho mai creduto.
Tu sei il bugiardo che mi incastra
e mi lascia nella merda più del tempo stabilito.
Dammi i tuoi stivali impermeabili
che mi faranno avanzare nel fango
che forma le paludi umide e nebbiose
del mio cervello contorto e distorto
dalle visioni di nuovi dei che promettono ed illudono.
Io confusamente arranco sulle pendici
di un monte "fato" minaccioso più che mai.
Nero come la mia ira funesta che vorrebbe scagliarsi su di te.
Carta da zucchero smielata e amara insieme.
Siamo tutti impietriti
di fronte all'imperitura stupidità di questi nuovi dei
che insistono ad elevarsi
più dell'altezza a loro consentita.

Roma 20-02-2003

VANNA